



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

uni—  
—verso

CONVEGNO

# CHE FARE? WEBFARE!

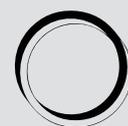
Umanesimo e Tecnologia  
per Tempi Difficili

22 maggio 2025



*Calont*

ASSIA  
Associazione Studi Strategici sull'Intelligenza Artificiale



CENTRO DI RICERCA  
INTERUNIVERSITARIO  
SCIENZA NUOVA



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

uni—  
-verso

Venti di guerra e minacce di schiavitù digitale intimoriscono una umanità scoraggiata e sempre più incline a rifugiarsi nel passato. Di fronte a questo dramma annunciato e in molti casi consumato la critica del presente, che è stata a lungo la funzione prevalente delle discipline umanistiche, non basta più.

Bisogna che l'umanesimo – in collaborazione con le forze sociali, la tecnologia, le istituzioni politiche e le imprese – trovi nuove idee e risorse per portare l'umanità al di fuori dello stallo e la riconduca all'appuntamento con la speranza.

Webfare, il progetto di Welfare digitale avviato e attuato a Torino da Scienza Nuova e dal Laboratorio di Ontologia, mira a restituire fiducia e benessere all'umanità. Come? Facendole comprendere che ciò che vede nel minaccioso cielo della intelligenza artificiale non è che l'umanità stessa, nelle sue forme di vita, registrate dal web e trasformate in valore.

Un valore di per sé benigno e non malvagio, che deve essere compreso come un patrimonio dell'umanità. Un patrimonio che va riappropriato e capitalizzato, calmando la paura e riaccendendo la speranza, in tempi che paiono oscuri ma che possono tornare a trovare luce riconoscendo nel web uno strumento di valorizzazione, comprensione e sostegno dell'umanità, per il momento presente e per le generazioni future.

La giornata di studi, diretta alla società civile, si comporrà di una presentazione del progetto di Welfare digitale, seguita da tavole rotonde con protagonisti e protagonisti della ricerca, dell'impresa e delle istituzioni coordinati e stimolati dai responsabili del progetto.



uni—  
-verso

UNIVERSITÀ  
DI TORINO

**22 maggio 2025**

AULA MAGNA CAVALLERIZZA REALE

ore 9.30

### **SALUTI ISTITUZIONALI**

**Giulia Carluccio**, Prorettrice dell'Università di Torino  
**Graziano Lingua**, Direttore del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione (Università di Torino)

ore 10.00

### **CHE COSA È IL WEBFARE?**

**Maurizio Ferraris** (Università di Torino, Presidente di Scienza Nuova e del Laboratorio di Ontologia)  
**Tania Cerquitelli** (Politecnico di Torino, Dipartimento di Automatica e Informatica)

ore 11.00

### **SOCIETÀ**

*In che modo le istituzioni, private e pubbliche, così come la riflessione politica, possono trarre giovamento dal Webfare, riconoscendo che ogni istituzione o impresa è, al di là della sua missione primaria, una produttrice e detentrica di dati potenzialmente capitalizzabili e riutilizzabili tanto per il benessere dell'impresa quanto per quello della società.*

**Michele Petrocelli** (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione generale alla consulenza, studi e ricerca. Coordinamento progetti trasversali)  
**Ciro Cattuto** (ISI Foundation)  
**Gabriele Giacomini** (Coordinatore del master in Filosofia del digitale dell'Università di Udine)  
**Giovanni Durbiano** (Politecnico e Accademia delle Scienze di Torino)  
**Pauldin Lawrence** (Università di Torino, membro dell'Indian Philosophical Congress)

ore 12.00

### **EDUCAZIONE**

*L'intelligenza artificiale (libri, scrittura, documenti) è da sempre parte dell'educazione, e l'educazione stessa è, in quanto tale e sin dall'inizio una forma di intelligenza artificiale. È con questa consapevolezza che è necessario affrontare l'ingresso dell'AI nell'educazione, per prendere realisticamente le misure del problema, senza pregiudizi, catastrofistici o trionfalistici.*

**Barbara Bruschi** (Vicerettrice alla didattica, Università di Torino)  
**Ernesto Caffo** (Presidente della fondazione SOS il Telefono Azzurro)  
**Tiziana Andina** (Università di Torino, Direttrice del Laboratorio di Ontologia, Vicedirettrice alla Ricerca, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione)



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

uni—  
-verso

22 maggio 2025

AULA MAGNA CAVALLERIZZA REALE

ore 13.00

#### LIGHT LUNCH

15.00

#### LAVORO

*Recentemente Bill Gates ha annunciato che tra dieci anni lavoreremo due giorni alla settimana. L'oracolo copiava, perché già un secolo fa Keynes disse che oggi avremmo lavorato quindici ore alla settimana. A conti fatti le due previsioni sono uguali, ma, almeno la prima, è clamorosamente sbagliata. Non solo le strade sono solcate da rider, ma ognuno di noi, adulto, bambino, vecchio, disoccupato o altrimenti occupato produce valore (cioè lavora tutto il giorno per sette giorni alla settimana) interagendo con il web. Come si conciliano queste due percezioni tanto dissonanti? E come si può restituire all'umanità il valore che produce senza saperlo?*

**Marco Bentivogli** (Presidente di Assia, Associazione Studi Strategici sull'Intelligenza Artificiale)

**Guido Saracco** (Curatore di Biennale Tecnologia e di Prometeo Tech Cultures)

**Emanuela Girardi** (Presidente Adra, AI data robotics Association)

ore 16.00

#### SICUREZZA

*A lungo la sicurezza, a proposito di digitale, ha riguardato principalmente la tutela della privacy. Da Cambridge Analytica in avanti abbiamo compreso che riguarda la possibilità non di interferire sulla vita personale, ma di manipolare l'opinione pubblica. Gli attacchi di hacker hanno poi rivelato un palese problema di sicurezza politica e sociale. E le guerre che si combattono nel mondo sono la più palese testimonianza del fatto che le guerre presenti e a venire non saranno guerre stellari, come nell'ingenuo immaginario del secolo scorso, ma digitali.*

**Luca Sambucci** (Esperto di AI security, fondatore di Assia, Associazione Studi Strategici sull'Intelligenza Artificiale)

**Diletta Huyskes** (Co-fondatrice e co-CEO di Immanence, valutazione impatti e rischi delle tecnologie digitali)

**Marco Ramilli** (esperto in cyber security, IdentifAI, startup per individuare i deep fake)



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

uni—  
-verso

**22 maggio 2025**

AULA MAGNA CAVALLERIZZA REALE

ore 17.00

#### COMUNICAZIONE

*Il problema della comunicazione non sta tanto, come spesso si dice, nel fatto che nel digitale ci sia una cattiva comunicazione (fake news ecc.). Il punto è piuttosto che spesso la comunicazione sul digitale, specie da parte degli impresari è cattiva, nel senso che è iperbolica e allarmistica. Quanto questi allarmismi compromettono una corretta comprensione dei caratteri e delle prospettive del digitale, e in particolare dell'intelligenza artificiale? E come il digitale sta concretamente cambiando l'informazione?*

**Andrea Malaguti** (Direttore, La Stampa)

**Guido Boella** (Università di Torino, Vicerettore all'IA, cofondatore della società italiana per l'etica dell'IA e del magazine magIA)

**Marina Geymonat** (Leonardo Spa)

**Iacopo Gori** (caporedattore centrale, integrazione multimediale e video, Il Corriere della sera)

**Antonio Martella** (Università di Torino, docente di sociologia dei processi comunicativi)

**Michele Silenzi** (Il Foglio)

